



CANTINE

A tutto Cabernet

di **PAOLO MASSOBRIO** • 19.03.2025

Degustazione sorpresa di 14 bottiglie magiche



Ed eccoci immersi in una degustazione speciale e, per certi aspetti, esclusiva, dedicata al **Cabernet**. Una scelta di bottiglie casuali, sia come arco di tempo sia come zone di produzione, per arrivare a comprendere quanto sia affascinante, alla fine, il gioco fra terroir e vitigno, che offre risultati totalmente differenti, addirittura inaspettati.

Alla degustazione eravamo in 9: oltre al sottoscritto la squadra di **giovani degustatori di Milano**: Matteo Ponzo, Michele Lopriero, Pietro Grassi e Giovanni detto Rudy de le Bontà di Rudy; la squadra di **giovani degustatori di Torino**: Gabriele Scivetti, Luca Odifreddi, Abel Dall'Olio e Stefano Sicari. Iniziamo con una novità che quest'anno è salita agli onori dei Top Hundred. E benché si trovino nel Salento questo risulta il Cabernet più giovane da cui partiamo.

CASTELLO DEL TERRICCIO (CASTELLINA MARITTIMA - PI)

Toscana Rosso "Lupicaia" 2000 (c.s e merlot)

Il Lupicaia oggi viene prodotto dal Castello del Terriccio, presenza che si è fatta notare alla scorsa edizione di Golosaria Milano, dove un suo vino, il Gran Annibale 2019 (petit verdot e carbernet sauvignon) è salito sul podio dei Top Hundred. Ma il vino iconico rimane il Lupicaia che noi premiammo nel 2008 con il millesimo 2004. Questa bottiglia del 2000 ha colore rubino irricognoscibile tanto sono aranciate le sue sfumature. Senti il propoli, la menta, l'arancia candita e lo zest di arancia; è profondo, quando mostra ancora fiori e frutti maturi, mentre i terziari in fondo evocano il cuoio su una nota balsamica. In bocca è rotondo, pieno, con tannini ancora vivi e galoppanti, che hanno fissato il colore. C'è potenza e alla fine ti lascia una nota di caramello salato. Ora, questo vino che ha 25 anni, è stato valutato, come il precedente, col massimo dei voti. E questa è la conferma di quanto dicevamo sul vitigno. Grandissimo negli ultimi cento metri, vince nel tempo.

